

**R.g. A.s. n. 1/2018**



## **IL TRIBUNALE DI CATANIA**

### **SEZIONE FALLIMENTARE**

Riunito in camera di consiglio, nelle persone dei seguenti magistrati:

dott. Mariano Sciacca	Presidente
dott. Lucia De Bernardin	Giudice
dott. Lidia Greco	Giudice Relatore

ha emesso il seguente

### **DECRETO**

Nel procedimento di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza avviato ai sensi dell'art. 3 d.lgs. n. 270/1999 nei confronti di

**PUBBLISERVIZI S.P.A.**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Catania, Piazzale Asia – centro fieristico “Le Ciminiere” s.n., c.f. 0436250871, REA CT – 290572;

letti gli atti del fascicolo indicato in epigrafe,

premesso che in data 20/07/2018 è stata depositata la sentenza che ha dichiarato lo stato di insolvenza di Pubbliservizi S.p.A. ai sensi dell'art. 8 d.lgs. n. 270/1999, nominando Commissario Giudiziale, su indicazione del Mi.S.E., la dott.ssa Laura Montana Trezza;

rilevato che il Commissario in data 24/07/2018 ha chiesto proroga del termine per il deposito della relazione, concessa dal Tribunale fino al 20 settembre 2018;

esaminata la relazione *ex art.* 28 d.lgs. n. 270/1999 depositata dal Commissario Giudiziale in data 20/09/2018;



considerate le successive richieste di integrazione alla relazione del Commissario giudiziale formulate dal Tribunale con provvedimenti del 27/09/2018 e del 18/10/2018, alle quali hanno fatto seguito le due relazioni ulteriori depositate dalla dott.ssa Trezza in data 8/10/2018 e 25/10/2018;

rilevato che sono stati eseguiti gli adempimenti *ex art. 28, comma 4, d.lgs. n. 270/1999* e che nei dieci giorni successivi all'affissione dell'avviso di deposito delle relazioni del Commissario giudiziale non sono state presentate osservazioni dai creditori o da altri eventuali interessati;

considerato che ai sensi dell'art. 27 d.lgs. n. 270/1999 l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria può essere dichiarata dal Tribunale nel caso in cui l'impresa dichiarata insolvente presenti concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali da realizzarsi alternativamente attraverso la cessione dei complessi aziendali, sulla base di un programma non superiore ad un anno, o attraverso una ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa, sulla base di un programma di risanamento di durata non superiore a due anni;

esaminato il parere favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico depositato in data 22/10/2018, che ha evidenziato la utilità e opportunità della apertura della procedura di amministrazione straordinaria *“sul presupposto che trovino conferma in concreto le assunzioni prefigurate dal Commissario medesimo nella relazione in data 20 settembre 2018 come integrata in data 8 ottobre u.s.”*;

rilevato che il Commissario Giudiziale ha espresso parere favorevole in ordine alla ricorrenza dei presupposti per proporre un programma di risanamento della società Pubbliservizi S.p.A. *ex art. 27, comma 2, lettera b), d.lgs. n. 270/1999* della durata di anni due;

preso atto delle cause di insolvenza, sì come esposte dal Commissario Giudiziale nella relazione *ex art. 28 d.lgs. n. 270/1999* a pag. 11 e ss.;

tenuto conto delle condizioni evidenziate dal Commissario Giudiziale nella relazione iniziale *ex art. 28 d.lgs. n. 270/1999* come idonee a consentire l'attuazione di un piano di risanamento di durata biennale, e segnatamente: *“Capitalizzazione della società da parte del socio Città Metropolitana di*



*Catania ad € 8.000.000,00; 2. Aggiornamento del listino prezzi del contratto con la Città Metropolitana ai valori attuali, con conseguente incremento del contratto ad €. 14.500.000,00; 3. Conferimento altre attività (in corso) con ulteriore aumento dell'importo del contratto; 4. Ristrutturazione organizzazione aziendale (in corso); 5. Adeguamento del personale alle effettive esigenze dei servizi da rendere(CIGS); 6. Razionalizzazione servizi societari (in corso); 7. Sviluppo altri settori di attività (progetti, formazione, eventi etc. in corso)”;*

rilevato che, a seguito delle integrazioni richieste dal Tribunale, il Commissario giudiziale ha versato in atti il decreto del Sindaco Metropolitan n. 232 del 15/10/2018 (con attestazione della copertura finanziaria) dal quale emergono i seguenti impegni in favore di Pubbliservizi S.p.A.: finanziamento di 5 milioni di euro; ulteriore finanziamento di euro 3.322.353,67; conferimento di tre immobili (il primo di valore stimato pari ad euro 1.657.000,00; il secondo di euro 1.276.000,00; il terzo da stimare e per il quale occorre approfondire la possibilità di conferimento). Inoltre, nel medesimo decreto viene previsto l'affidamento di ulteriori servizi (tra i quali digitalizzazione degli archivi dell'Ente; censimento e recupero somme passibili; gestione, manutenzione e sviluppo aree museali del complesso Le Ciminiere e così via) e l'incremento del corrispettivo contrattuale in conseguenza dell'affidamento di nuovi servizi da euro 13.200.000,00 ad euro 14.500.000,00; tenuto conto che nel medesimo decreto – all'esito dell'esame della relazione del Commissario giudiziale e in considerazione degli utili e dell'accantonamento rischi prudenziali nelle previsioni del piano di risanamento - viene espressamente chiarito che *“l'intervento finanziario dell'Ente verso la Pubbliservizi S.p.A. trova fondamento nell'art. 14, comma 4, del d.lgs. n. 175/2016, e che è stata valutata la sua convenienza economica, ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto legislativo”* ed inoltre *“i servizi strumentali forniti dalla Pubbliservizi S.p.A., seppur ridotti per l'attuale fase di squilibrio finanziario dell'Ente, sono indispensabili e necessari per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Ente, e che permangono le condizioni di cui al comma 2, dell'art. 192 D. Lgs. N. 50/2016 (...)”*;



rilevato che il Commissario giudiziale ha previsto una sensibile riduzione del costo del lavoro, precisando di voler porre in CIGS inizialmente da 70 a 100 dipendenti – pur salvaguardando le professionalità che servono per lo sviluppo delle attività affidate - ad un costo totale annuo di € 8.000.000,00 (cfr. all. b sulla CIGS della relazione integrativa depositata in data 8/10/2018);

considerato che all'esito dell'ultima integrazione richiesta dal Tribunale il Commissario giudiziale ha confermato la sussistenza dei presupposti per l'apertura della amministrazione straordinaria, ritenendo concrete già da oggi le prospettive di recupero dell'equilibrio economico;

ritenuto che il giudizio del Tribunale in questa fase è necessariamente prognostico e che la previsione operata dal Commissario giudiziale si fonda su una serie di elementi concorrenti (riduzione del costo del lavoro; conferimenti di Città Metropolitana; aumento del corrispettivo contrattuale e così via) che unitamente considerati consentono di ipotizzare, almeno allo stato degli atti, il recupero dell'equilibrio economico dell'impresa, avuto riguardo peraltro alla sua natura di società c.d. *in house* e al contratto già stipulato con Città Metropolitana a dicembre 2017 che garantisce entrate determinate in favore di Pubbliservizi S.p.A.;

ritenuto quindi che i fattori futuri esposti dal Commissario giudiziale - ai quali viene condizionata la effettiva realizzazione dell'equilibrio economico attraverso un piano di risanamento biennale - pur attualmente previsti e astrattamente realizzabili, non escludono comunque l'aleatorietà del giudizio prognostico affidato al Tribunale;

considerato che l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria è consentita purché vi siano concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico, senza che tale provvedimento possa essere subordinato soltanto a condizioni di oggettiva certezza e tale dato è desumibile dalla stessa struttura del procedimento disciplinato dagli artt. 28, 29 e 30 d.lgs. n. 270/1999 che prevede termini brevi di valutazione e solo eventuali accertamenti ulteriori;



ritenuto, pertanto, che alla luce degli elementi in atti e della relazione del Commissario giudiziale *ex art. 28 d.lgs. n. 270/1999* sussistono le condizioni di cui all'art. 27, comma 2, lett. b), d.lgs. n. 270/1999 per l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria;

ritenuto che, ai sensi degli artt. 69 e ss. d.lgs. n. 270/1999, in qualunque momento risulta che l'amministrazione straordinaria non può essere utilmente proseguita, su richiesta del Commissario straordinario o d'ufficio, deve essere disposta la conversione in fallimento;

rilevato che l'accertamento del passivo verrà effettuato secondo le disposizioni contenute nella sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza, nonché del successivo decreto dell'8/10/2018;

visto l'art. 32 d.lgs. n. 270/1999 che prevede l'adozione dei provvedimenti opportuni ai fini della prosecuzione dell'esercizio dell'impresa, sotto la gestione del Commissario giudiziale sino alla nomina del Commissario straordinario;

rilevato che la gestione provvisoria dell'impresa era stata già affidata al Commissario giudiziale con la sentenza che ha dichiarato lo stato di insolvenza, sicché deve disporsi che tale gestione prosegua in capo al Commissario giudiziale dal momento della apertura dell'amministrazione straordinaria fino alla nomina del Commissario straordinario da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;

visto l'art. 30 d.lgs. n. 270/1999

### **P.Q.M.**

**DICHIARA** aperta la procedura di amministrazione straordinaria di Pubbliservizi S.p.A., con sede in Catania, Piazzale Asia – centro fieristico “Le Ciminiere” s.n., c.f. 0436250871, REA CT – 290572;

**DISPONE** che la gestione dell'impresa prosegua in capo al Commissario giudiziale fino alla nomina del Commissario straordinario;

**DISPONE** che l'accertamento del passivo prosegua secondo quanto previsto nella sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza e il successivo provvedimento del Tribunale dell'8/10/2018;

**ORDINA** che il presente decreto sia comunicato, pubblicato e affisso ai sensi degli artt. 8 e 94



d.lgs. n. 270/1999 e 17 l. fall., nonché comunicato alla Regione Sicilia, al Comune di Catania ed entro tre giorni al Ministero dello Sviluppo Economico.

Così deciso in Catania, all'esito della Camera di consiglio del 26/11/2018.

**IL GIUDICE ESTENSORE**

dott. Lidia Greco

**IL PRESIDENTE**

dott. Mariano Sciacca

**DEPOSITATO TELEMATICAMENTE**

**EX ART. 15 D.M. 44/2011.**

